

Egregio Signor Sindaco e  
 Spettabile Giunta Municipale  
 di Laveno Brugnate.

3  
 facendo un esame riassuntivo  
 del mio servizio medico triennale,  
 con un dato periodo di tempo ante-  
 riore risulta, che, nel triennio

1893-94-95 morirono 649 nel  
 1896-98-98 " 550 con  
 una diminuzione di 99 persone.

Dallo spoglio delle schede di  
 quest'ultimo anno 1898 noto  
 che morirono bambini 109

Tubercolitici 17 sopra un tota-  
 le di 170 fedine mortuarie.

Da questi dati io mi permetto

rammentare a questa rispettabile  
 Giunta, che questa mortalità non solo  
 pio, ma deve diminuire; mentre si  
 ottempererà a quelle prescrizioni di Igiene  
 che portano poca o nessuna spesa  
 al Comune.

Prima di tutto urge che si  
 proceda al riattamento di certe cor-  
 ti piene di acqua putrida, e pos-  
 sibile fornite di infezioni e di febbri.

Poi procedere, che si possa scie-  
 re sano, e tenuti svuotati, puliti e  
 coperti.

Che le urine, vengano  
 fatte svuotare prima, che troppo  
 pieno, rigurgitino l'acqua nelle  
 strade.

Che quest'ultima meno

assolutamente sorvegliate, onde non  
sieno ruginate, da escrementi animali  
suoio, e verogna di questi paesi.  
La Quinta deve moltiplicare il modo sopra  
noto, e far sorvegliare scrupolosamente.

Non occorre che io dica che  
moltissime case coloniche sono  
piene d'aria e di luce, umide, mal  
riparate. La Scrofolia e l'adenoma,  
tra semplice, domina. Ed il torto  
è dei proprietari, tutti ricchi  
signori, cui il senso, da tanto  
reddito, da riparare, in parte  
a quelle operazioni di costruzione,  
che senza grave spesa, possono  
avere ai coloni, un ricovero  
almeno sano.

Dovina, qui la Scrofolia e la

D

Ciri. Il fomme, come ente morale,  
fa molto ed io lo ringrazio e per ser-  
vizio d'ambulanza, e per la distri-  
buzione dell'olio di fegato di Merlu-  
zoi non abbienti. Ma non basta.

Per diminuire la mortalità nei  
bambini, non solo, ma per crearsi  
sani e robusti, atti ai loro lavori, ed  
ai loro obblighi di cittadini, occorre  
non solo cose igieniche, carti pulite,  
soppressioni di cisterne, o fosse aperte  
ed inquinata; occorre olio di fegato  
a barili. A questo, non più, e  
lo comprendo, saperne il fomme,  
ma ~~di~~ ordinare il fomme  
lo più la beneficenza privata.  
Dittate, quando tutto i signori  
sono in campagna, una fetta  
a scopo di beneficenza, una volta

potrebbe, ben dare una somma da  
 provvedere ad un aumento di profitto  
 sta che, unita a quella del comune  
 ne aumenterebbe il doppio forse di  
 quei ragazzi che sono attualmente  
 suicidiati. Che se il comune non  
 credesse in questa mia veduta, un  
 idea di reclame, ed io ne formo un  
 scripatore, io cercherei di metterla  
 in pratica, e forse riuscirei.

Vorrei parlare anche per  
 conto mio, ma amo tacere, rimetto  
 tendomi alla carriera della  
 Quinta; di cui mi rasseguo

Ben  
 Meris Domenico  
 Medico condotto

Palermo Dugnano 20/1/99.